

FARE UN LASCITO È DA GRANDI

Care Amiche, Cari Amici,
diventare grandi non è una questione di età. È una scelta.
È il momento in cui ci si accorge che ciò che abbiamo costruito nella vita
può continuare a **generare bene anche oltre noi stessi**. È il momento in cui
il pensiero si allarga, dalla propria storia personale alla **comunità che ci ha
visto crescere, lavorare, amare**.

Fare un lascito è da grandi perché significa **assumersi una responsabilità
verso il territorio** a cui apparteniamo. Il Lecchese non è solo un luogo
geografico. È un intreccio di persone, associazioni, famiglie, fragilità e
opportunità. È un tessuto che vive grazie alla cura di molti.
Scegliere di **ricordare la Fondazione nel proprio testamento** vuol dire
continuare a prendersi cura di questo tessuto, con discrezione e con fiducia.

Molti pensano che un lascito sia qualcosa di straordinario, riservato a pochi.
In realtà è **un gesto semplice, accessibile, profondamente umano**. Anche
una piccola quota può trasformarsi in sostegno concreto per chi attraversa
un momento di difficoltà, per un progetto educativo, per un'iniziativa sociale
che tiene insieme una comunità.

È un modo per dire: **ciò che ho ricevuto, lo restituisco**.

Se stai riflettendo su questo passo, forse non sei ancora del tutto convinto.
È naturale. Sono decisioni che richiedono tempo e consapevolezza.
Il nostro invito è semplice: considera la possibilità di **restare legato alla tua
comunità anche domani**. Fare un lascito è da grandi perché **è un atto
di fiducia nel futuro**, nella capacità del nostro territorio di prendersi cura
dei suoi cittadini, insieme.

Con riconoscenza,

La Fondazione comunitaria del Lecchese



UNA FONDAZIONE CHE CUSTODISCE IL FUTURO DEL TERRITORIO

È un ente filantropico che opera **esclusivamente a favore della comunità locale**, sostenendo progetti sociali, educativi, culturali e di assistenza. Ogni intervento è pensato per rispondere a **bisogni concreti** e per rafforzare il tessuto di solidarietà che caratterizza il Lecchese. Il modello della fondazione di comunità si fonda su un principio semplice e potente: **creare patrimonio per generare futuro**.

Le risorse raccolte non vengono solo distribuite, ma vengono **gestite con una visione di lungo periodo**, in modo da produrre nel tempo rendimenti destinati stabilmente al territorio. È un modo responsabile e lungimirante di trasformare la generosità individuale in opportunità collettiva. Al centro di questo modello c'è la **fiducia**. Fiducia di chi sceglie di **affidare una parte del proprio patrimonio** alla Fondazione.

Fiducia delle organizzazioni e delle persone che sanno di poter contare su un interlocutore serio, trasparente e radicato nella comunità. La Fondazione agisce come garante, **amministrando con rigore le risorse ricevute** e assicurando che siano impiegate secondo le volontà di chi le ha donate. In questo modo si crea **un ponte tra generazioni**.

Il patrimonio diventa strumento di continuità, capace di **sostenere oggi e domani** le esigenze del territorio. È una forma di responsabilità condivisa che guarda avanti, con la consapevolezza che ogni gesto compiuto oggi può contribuire a costruire una comunità più solida per chi verrà dopo di noi.

La Fondazione comunitaria del Lecchese nasce per un obiettivo preciso: custodire e far crescere il bene comune del nostro territorio.



IL TUO GESTO RESTA QUI

Un lascito alla Fondazione comunitaria del Lecchese **non prende strade lontane.**

Resta qui. Resta nelle nostre città, nei paesi affacciati sul lago, nelle vallate, nei quartieri dove le persone vivono ogni giorno la loro storia. Si traduce in **sostegno concreto a famiglie in difficoltà**, in opportunità educative per i più giovani, in progetti che accompagnano le fragilità e rafforzano la coesione sociale. È un gesto che continua a parlare la lingua del territorio.

Attraverso i fondi della Fondazione vengono sostenute **iniziative in ambito sociale, educativo, culturale e sanitario**, sempre con uno sguardo attento ai bisogni emergenti della comunità. Ogni intervento nasce dall'ascolto e dalla conoscenza diretta del contesto locale. Questo significa che il tuo contributo **non è astratto: incontra volti, storie**, realtà che fanno parte del nostro stesso tessuto sociale.

Il valore di un lascito **non si misura solo nell'importo, ma nella sua capacità di generare altro bene.** Grazie alla gestione responsabile del patrimonio, le risorse affidate alla Fondazione possono attivare ulteriori contributi, coinvolgere altri donatori, creare collaborazioni tra enti e associazioni. È un **effetto moltiplicatore** che rafforza la comunità nel tempo.



PERCHÉ SCEGLIERE UN LASCITO ALLA FONDAZIONE

Scegliere di destinare un lascito alla Fondazione comunitaria del Lecchese significa **affidare il proprio gesto a un'istituzione solida, radicata e orientata al futuro**. È una scelta che unisce cuore e responsabilità.



**Stabilità
nel tempo**

Scegliere di destinare un lascito alla Fondazione comunitaria del Lecchese significa affidare il proprio gesto a un'istituzione solida, radicata e orientata al futuro. **È una scelta che unisce cuore e responsabilità.**



**Visione di
lungo periodo**

Il modello della fondazione di comunità è pensato per **generare valore nel tempo**. Le risorse possono essere gestite attraverso **fondi patrimoniali che producono rendimenti destinati stabilmente al territorio**, assicurando un impatto che continua negli anni.



**Capacità
di gestione
professionale**

La Fondazione amministra con **competenza e rigore** le risorse affidate, avvalendosi di strumenti finanziari adeguati e di una governance attenta. Ogni decisione è orientata alla **sostenibilità e all'efficacia degli interventi**.



Trasparenza

Ogni euro ricevuto è tracciato, rendicontato e destinato secondo le volontà espresse. La Fondazione si impegna a garantire chiarezza, correttezza e rispetto nei confronti di chi sceglie di compiere un gesto così importante.

LA SCELTA DI CHI HA DECISO DI FARE QUALCOSA DI GRANDE

“

“Ho perso mio marito tre anni fa. Non abbiamo avuto figli, e mi sono trovata a dovermi chiedere cosa sarebbe rimasto di noi, della nostra storia, di quello che abbiamo costruito insieme. Ho parlato con la Fondazione, senza fretta. E ho capito che il mio lascito non è una rinuncia: è il modo più bello che ho trovato per restare parte di questa comunità anche quando non ci sarò più.”

Renata M., 74 anni, Lecco

”

“

“Non ho ancora firmato nulla. Ma ci sto pensando seriamente da quando ho partecipato a un incontro della Fondazione. Ho lavorato tutta la vita qui sul lago, ho costruito qualcosa. Mi sembra giusto che una parte di quello che lascio resti a disposizione di chi ha bisogno, qui, nel posto dove sono cresciuto. È una cosa che sento mia.”

Giorgio T., 68 anni, Lierna

”

“

È anche grazie al desiderio del sig. Giovanni di lasciare i propri beni alla comunità cui sentiva di appartenere che è nato il Fondo di comunità di Galbiate. Parte di queste risorse ha dato sostegno ai giovani del centro “Lo Spot” nella realizzazione di uno spazio aggregativo dove i ragazzi potranno incontrarsi, praticare sport e vivere momenti di condivisione con il resto della comunità.

Chiara Mignolli, presidente Fondo di comunità di Galbiate

”

“

Grazie ad un lascito a favore del Fondo Francesco Ventura, attivo presso la Fondazione comunitaria, abbiamo ricevuto un'importante spinta per l'avvio del progetto “Civico 22”, che prevede, nelle ex scuole di Mandello, la realizzazione di una sala polifunzionale con cucina e appartamenti per accoglienza turistica. Questi servizi rappresenteranno una straordinaria occasione lavorativa e formativa per le persone disabili della cooperativa Incontro.

**Alberto Magatti, presidente cooperativa sociale
Incontro di Mandello del Lario**

”

COS'È UN LASCITO TESTAMENTARIO



Un lascito testamentario è una **disposizione inserita nel proprio testamento** con cui si decide di destinare una parte dei propri beni a una persona, a un familiare o a un ente come la Fondazione comunitaria del Lecchese. È uno strumento semplice, **previsto dalla legge**, che permette di stabilire con chiarezza come desideriamo che il nostro patrimonio venga utilizzato dopo di noi.

Fare testamento è un atto di responsabilità. Significa non lasciare al caso decisioni importanti, ma scegliere consapevolmente come dare continuità ai propri valori. È un gesto che **tutela i propri cari**, evita incertezze e consente di esprimere con serenità le proprie volontà. In questo senso, è una forma di cura verso la propria famiglia e verso la comunità.

Non è necessario possedere grandi patrimoni per compiere questa scelta. Anche una quota contenuta, una somma di denaro, un bene specifico possono trasformarsi in un aiuto concreto. Ciò che conta non è l'entità del lascito, ma **l'intenzione che lo accompagna e l'impatto che può generare nel tempo.**

Il testamento, inoltre, **non è una decisione definitiva e immutabile.** Può essere modificato, aggiornato o revocato in qualsiasi momento della vita, così come cambiano le nostre situazioni personali, familiari o patrimoniali. È uno strumento **flessibile**, che si adatta alle vicende della nostra storia e che ci consente di scegliere con libertà e consapevolezza.

Fare
testamento
è un atto di
responsabilità

COSA PUOI LASCIARE

Attraverso il testamento è possibile destinare alla Fondazione comunitaria del Lecchese diverse tipologie di beni. La legge consente ampia libertà di scelta, nel rispetto delle quote riservate ai familiari. Anche una decisione semplice può avere un valore importante per il territorio.

Puoi scegliere di lasciare:



Somme di denaro
anche di importo contenuto



Titoli, azioni, fondi di investimento
o altri strumenti finanziari



Beni mobili
come gioielli, opere d'arte, arredi o altri oggetti di valore



Beni immobili
come appartamenti, terreni, box o fabbricati



Il Trattamento di Fine Rapporto (TFR)
qualora previsto



Una polizza vita
indicando la Fondazione come beneficiaria



L'intero patrimonio o una sua quota
scegliendo la percentuale che desideri destinare al territorio.

Ogni scelta può essere calibrata in base alla propria situazione personale e familiare. Non esiste una misura giusta o sbagliata: esiste la volontà di fare la propria parte, con equilibrio e consapevolezza.

I lasciti a favore della Fondazione comunitaria del Lecchese sono **esenti dall'imposta di successione**. Ciò significa che **quanto destinato alla Fondazione viene interamente utilizzato** per le finalità istituzionali, senza decurtazioni fiscali.

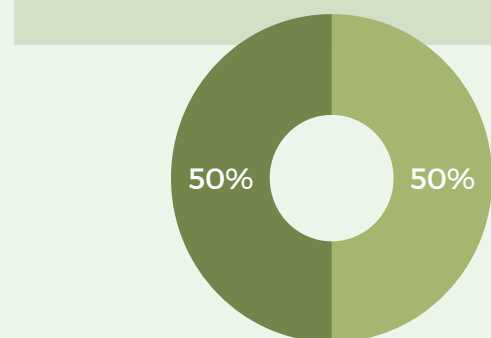
QUANTO SI PUÒ LASCIARE: COSA DICE LA LEGGE

La legge italiana tutela alcuni familiari, detti **eredi legittimari**, ai quali è riservata una parte del patrimonio, chiamata **quota legittima**. Gli eredi legittimari sono: il coniuge o la persona unita civilmente, i figli e, in assenza di figli, i genitori. Questa quota non può essere lesa, nemmeno attraverso il testamento.

Accanto alla quota legittima esiste la **quota disponibile**, cioè la parte del patrimonio di cui ciascuno può disporre liberamente. È su questa quota che si può intervenire per **destinare una parte dei propri beni alla Fondazione comunitaria del Lecchese** o ad altri beneficiari, nel pieno rispetto della legge. La percentuale della quota disponibile **varia in base alla composizione del nucleo familiare**. Cambia se vi è solo il coniuge, un figlio, più figli o se non vi sono discendenti. Per questo motivo è sempre opportuno **valutare la propria situazione personale con attenzione**, eventualmente con il supporto di un professionista.

Schema orientativo di ripartizione

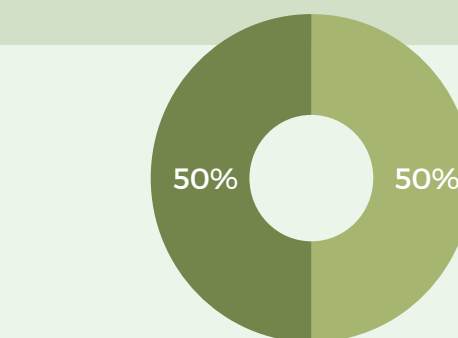
SOLO CONIUGE



CONIUGE
quota legittima

QUOTA
disponibile

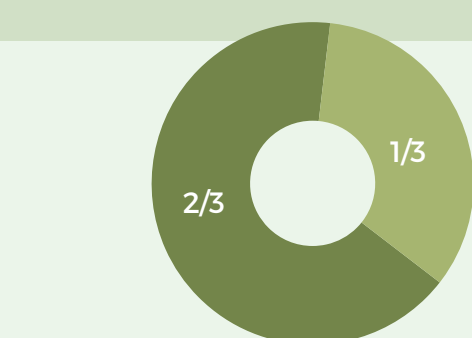
UN FIGLIO



FIGLIO
quota legittima

QUOTA
disponibile

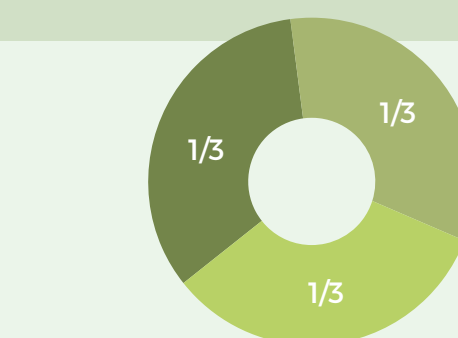
DUE O PIÙ FIGLI



FIGLI

QUOTA
disponibile

CONIUGE E UN FIGLIO

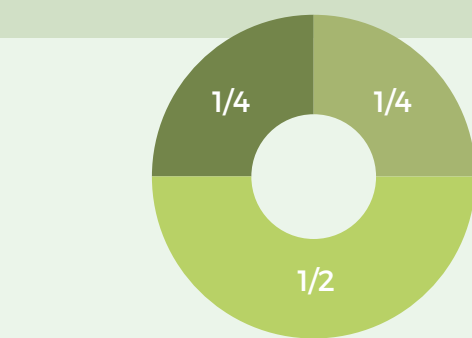


CONIUGE

FIGLIO

QUOTA
disponibile

CONIUGE E DUE O PIÙ FIGLI

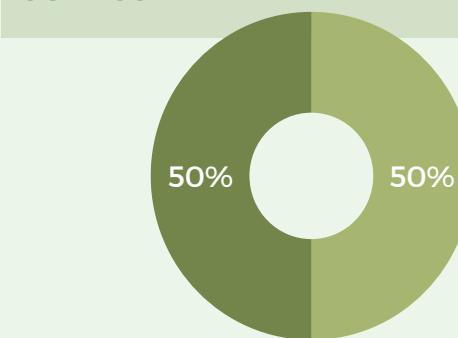


CONIUGE

FIGLI

QUOTA
disponibile

ASSENZA DI FIGLI, CON ASCENDENTI



**CONIUGE E/O
GENITORI**

QUOTA
disponibile

COME SI FA TESTAMENTO

Fare testamento è **più semplice di quanto si pensi**. La legge prevede diverse modalità, tutte valide, che consentono di esprimere le proprie volontà in modo chiaro e sicuro. La scelta dipende dalle esigenze personali e dal livello di supporto che si desidera avere.

Testamento olografo

È la forma più semplice e diffusa.

Deve essere **scritto interamente a mano** dal testatore, datato (giorno, mese e anno) e firmato per esteso. Non può essere redatto al computer né da terzi. **Non richiede la presenza del notaio** al momento della scrittura, ma è consigliabile conservarlo con cura o depositarlo presso un notaio o una persona di fiducia per evitarne lo smarrimento o la distruzione.

Testamento pubblico

È redatto dal notaio alla presenza di due testimoni. Il testatore dichiara le proprie volontà e il notaio le riporta per iscritto, garantendo la correttezza formale e la conservazione dell'atto. **Offre maggiore tutela e assistenza tecnica**, ed è particolarmente indicato quando la situazione patrimoniale è complessa.

Testamento segreto

Meno utilizzato, prevede che il documento venga **consegnato in busta chiusa al notaio**, sempre alla presenza di due testimoni. Il contenuto **rimane riservato** fino al momento dell'apertura successiva al decesso.



UN ESEMPIO DI FORMULA PER LA FONDAZIONE

Per destinare un lascito alla Fondazione comunitaria del Lecchese è importante indicare con precisione la denominazione completa dell'ente e il relativo codice fiscale. Una formulazione chiara evita equivoci e garantisce il pieno rispetto delle proprie volontà.

Di seguito un esempio di **fac-simile per testamento olografo** (da scrivere interamente a mano):

*Io sottoscritto _____, nato/a a
_____ il ___ / ___ / _____, nel pieno possesso
delle mie facoltà mentali, dispongo quanto segue.
Lego alla Fondazione comunitaria del Lecchese Ente Filantropico,
con sede in Corso Giacomo Matteotti, 7 - 23900, Lecco;
Codice Fiscale: 92034550134, la somma di euro _____
(oppure: il bene _____ / la quota pari a _____ %
del mio patrimonio), affinché sia destinata al perseguimento delle
sue finalità istituzionali a favore del territorio lecchese.
Revoco ogni mia precedente disposizione testamentaria.*

Luogo e data _____

Firma _____

Qualunque sia la forma scelta, il testamento può essere modificato o revocato in qualsiasi momento. L'ultimo testamento valido è sempre quello che produce effetti.

La formula può naturalmente essere adattata alla propria situazione personale. È sempre consigliabile verificare la correttezza della denominazione e del codice fiscale della Fondazione prima della redazione definitiva del testamento o della stipula di una polizza vita.

DOMANDE FREQUENTI

Serve il notaio?

Non necessariamente. Il **testamento olografo può essere scritto autonomamente**, purché sia interamente redatto a mano, datato e firmato. Il notaio diventa necessario nel caso del testamento pubblico o quando si desidera una **consulenza professionale** per maggiore tutela e chiarezza.

Posso modificare il testamento?

Sì. Il **testamento può essere modificato, integrato o revocato in qualsiasi momento**. È sufficiente redigere uno nuovo o inserire le opportune integrazioni. L'ultimo testamento valido è sempre quello che produce effetti.

Cosa succede se non faccio testamento?

In assenza di testamento si applica la **successione legittima** prevista dalla legge. Il patrimonio viene distribuito ai familiari secondo quote stabilite dal Codice Civile. **In questo caso non è possibile destinare una parte dei propri beni a finalità solidali** o a soggetti diversi da quelli indicati dalla normativa.

Come vengono utilizzati i beni ricevuti?

La Fondazione impiega le risorse ricevute **nel rispetto delle volontà espresse dal testatore** e in coerenza con le proprie finalità istituzionali. I beni possono essere destinati direttamente a **progetti sul territorio** oppure valorizzati per generare risorse da impiegare nel tempo attraverso **fondi dedicati**.

È garantita la riservatezza?

Sì. La Fondazione assicura la **massima discrezione** nella gestione delle informazioni ricevute. Ogni confronto o chiarimento avviene nel **pieno rispetto della privacy** e della volontà della persona.

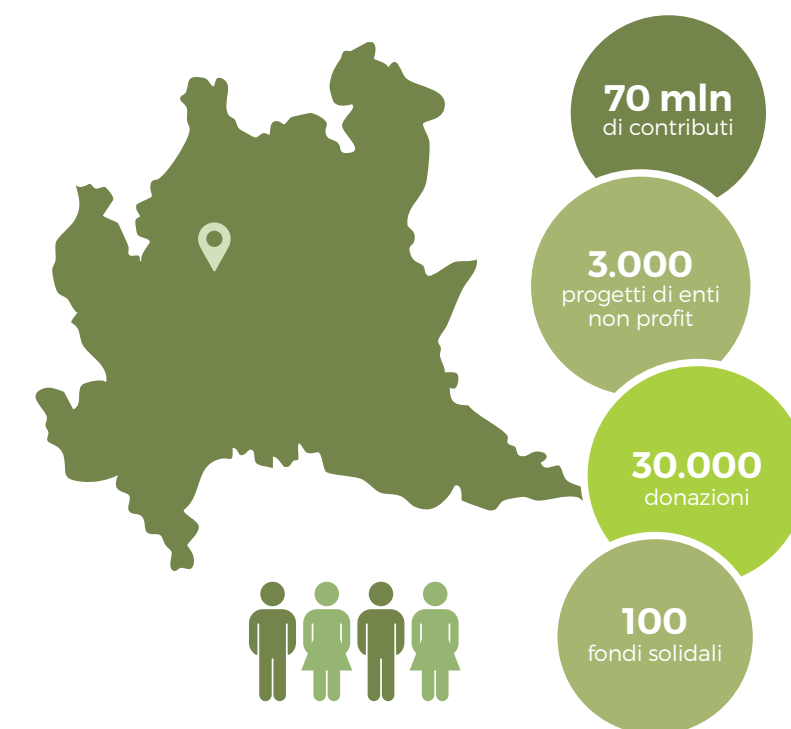


SUL TERRITORIO DAL 1999

La Fondazione comunitaria del Lecchese è attiva sul territorio provinciale dal 1999.

In questo tempo la Fondazione ha:

- sostenuto più di **3.000 progetti** di enti non profit
- erogato oltre **70 milioni** di contributi
- costituito più di **100 fondi solidali**
- ricevuto quasi **30.000 donazioni** da privati cittadini e aziende del territorio



FARE UN LASCITO È DA GRANDI.

È scegliere di restare parte viva della propria comunità, anche domani.



FONDAZIONE
COMUNITARIA
DEL LECCHESE

Ente filantropico

**PONTE TRA CHI DONA
E CHI RICEVE.
PER UNA CULTURA
DEL DONO.**